
Coronavirus Covid-19: vescovi Guatemala, “la solidarietà richiede di trasformare l’ordine sociale”

L'emergenza Covid-19 si aggiunge a un contesto sociale, politico ed economico caratterizzato da “una situazione cronica di povertà e miseria di milioni di guatemaltechi, mancanza di accesso ai servizi sanitari di base, di alloggi dignitosi, di lavoro, di salari equi e di un'istruzione formale di qualità, l'abbandono della terra da parte dei contadini, l'assenza di una riforma agraria complessiva in grado di generare sviluppo, l'indebolimento e il discredito delle istituzioni rappresentate nello Stato, mentre la violenza e la corruzione sono mali antichi che non sono mai stati risolti e che oggi esigono soluzioni con particolare urgenza”. È questa la denuncia della Conferenza episcopale del Guatemala, espressa in un messaggio alla nazione diffuso ieri per il 199° anniversario dell'indipendenza. L'emergenza Covid-19 chiede a tutti, secondo i vescovi, di “guardare all'essenziale”. Non solo: “Non possiamo guardare direttamente al volto sofferente di Gesù senza vederlo nel volto sofferente di tanti fratelli e sorelle che esigono la nostra solidarietà creativa. La solidarietà, che non si ferma alle elemosine, richiede azioni per trasformare l'ordine sociale. È necessario creare opportunità di partecipazione e inclusione che siano la conseguenza di leggi generali basate sulla legge e di un sistema giudiziario imparziale che agisca con tempestività e correttezza. È necessario creare opportunità sanitarie e educative che siano conseguenza di politiche pubbliche orientate al bene comune. Questo getterà le basi fondamentali perché tutti vedano riconosciuti nella pratica la propria dignità, i diritti fondamentali e la libertà”. Il messaggio prosegue invitando con forza alla custodia del creato, in un Paese così ricco di biodiversità, e con un'esortazione alla speranza: “Indubbiamente, i momenti di crisi sono quelli che purificano anche la fede e fanno concentrare la nostra attenzione su ciò che è immediatamente essenziale, sul desiderio effettivo di esercitare la carità e promuovere la giustizia, a partire dalla dimensione sociale del Vangelo”.

Redazione